

S. Biagio, vescovo e martire - S. Oscar, vescovo (mem. fac.)

## GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO

IV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Per la misura smisurata  
di tanta immensità,  
tu ci manchi Signore.  
Nel profondo del nostro cuore  
un posto resta segnato  
da un vuoto,  
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza  
il mondo allude a te,  
perché tu l'hai formato.  
Ma esso geme come in esilio  
e grida per il dolor  
di non provare  
che il tuo silenzio.*

*Dentro il tormento dell'assenza  
e proprio lì Signor,*

*a noi vieni incontro.*

*Tu non sei per noi sconosciuto  
ma l'ospite più interno  
che si mostra  
in trasparenza.*

#### Salmo CF. SAL 7

Signore, mio Dio,  
in te ho trovato rifugio:  
salvami da chi mi perseguita  
e liberami,  
perché non mi sbrani  
come un leone,  
dilaniandomi  
senza che alcuno mi liberi.

Signore, mio Dio,  
se così ho agito,

se c'è ingiustizia nelle mie mani,  
se ho ripagato  
il mio amico con il male,  
se ho spogliato  
i miei avversari senza motivo,  
il nemico mi insegue  
e mi raggiunga,

calpesti a terra la mia vita  
e getti nella polvere il mio onore.  
Sorgi, Signore, nella tua ira,  
alzati contro la furia  
dei miei avversari,  
svégliati, mio Dio,  
emetti un giudizio!

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra. Tu sii forte e mòstrati uomo. Osserva la legge del Signore, tuo Dio, procedendo nelle sue vie ed eseguendo le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e le sue istruzioni, come sta scritto nella legge di Mosè» (1Re 2,2-3).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Insegnaci a benedire, o Signore!**

- Perché i padri sappiano ancora benedire i propri figli, riconoscendo quanto essi ne hanno bisogno.
- Perché i figli sappiano attendere il ritorno del padre e cercare la sua benedizione.
- Per tutti gli anziani, negli Stati, nelle Chiese, nelle comunità, perché siano generosi nel benedire chi verrà dopo di loro.

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO**      SAL 105,47

Salvaci, Signore Dio nostro,  
radunaci dalle genti,  
perché ringraziamo il tuo nome santo:  
lodarti sarà la nostra gloria.

### **COLLETTA**

Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive...

### **PRIMA LETTURA**      1Re 2,1-4.10-12

Dal Primo libro dei Re

<sup>1</sup>I giorni di Davide si erano avvicinati alla morte, ed egli ordinò a Salomone, suo figlio: <sup>2</sup>«Io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra. Tu sii forte e móstrati uomo. <sup>3</sup>Os-serva la legge del Signore, tuo Dio, procedendo nelle sue vie ed eseguendo le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e le sue istruzioni, come sta scritto nella legge di Mosè, perché tu riesca in tutto quello che farai e dovunque ti volgerai, <sup>4</sup>perché il Signore compia la promessa che mi ha fatto di-

cendo: “Se i tuoi figli nella loro condotta si cureranno di camminare davanti a me con fedeltà, con tutto il loro cuore e con tutta la loro anima, non ti sarà tolto un discendente dal trono d’Israele”». <sup>10</sup>Davide si addormentò con i suoi padri e fu sepolto nella Città di Davide. <sup>11</sup>La durata del regno di Davide su Israele fu di quarant’anni: a Ebron regnò sette anni e a Gerusalemme regnò trentatré anni. <sup>12</sup>Salomone sedette sul trono di Davide, suo padre, e il suo regno si consolidò molto.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 1CR 29,10-12

**Rit. Tu, o Signore, d’omini tutto!**

***oppure:* A te la lode e la gloria nei secoli.**

<sup>10</sup>Benedetto sei tu, Signore,  
Dio d’Israele, nostro padre,  
ora e per sempre. **Rit.**

<sup>11</sup>Tua, Signore, è la grandezza, la potenza,  
lo splendore, la gloria e la maestà:  
perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo. **Rit.**

Tuo è il regno, Signore:  
ti innalzi sovrano sopra ogni cosa.

<sup>12</sup>Da te provengono la ricchezza e la gloria. **Rit.**

Tu d'omini tutto;  
nella tua mano c'è forza e potenza,  
con la tua mano dai a tutti ricchezza e potere. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**    Mc 1,15

**Alleluia, alleluia.**

Il regno di Dio è vicino, dice il Signore:  
convertitevi e credete nel Vangelo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**    Mc 6,7-13

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>7</sup>chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. <sup>8</sup>E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; <sup>9</sup>ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

<sup>10</sup>E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. <sup>11</sup>Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

<sup>12</sup>Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, <sup>13</sup>scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 30,17-18

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,  
salvami per la tua misericordia.  
Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Morte e vita**

La liturgia della Parola di oggi ci mette di fronte a quello che possiamo definire il grande problema umano che scuote, sempre e comunque, la nostra coscienza e mai ci lascia indifferenti: l'intreccio inestricabile tra la vita e la morte, tra il dolore e la

gioia, tra il passato e il futuro. Non va dimenticato che il futuro passa attraverso un presente talora doloroso da comprendere e da accogliere. Proprio la consapevolezza della morte, con tutto il dramma della sua accettazione come parte integrante della vita, ha generato la riflessione e messo le basi comuni di ogni sensibilità religiosa pur nelle più diverse forme. Per noi umani a differenza degli altri animali, almeno per quanto ci sembra dal nostro punto di vista, la passione per la vita si è dovuta trasformare in accettazione serena della necessità non solo di trasmetterla attraverso la generazione, ma pure di consegnare ad altri il compito di continuarne l'avventura anche senza di noi.

Le due letture ci mettono di fronte a un momento di consegna: «I giorni di Davide si erano avvicinati alla morte, ed egli ordinò a Salomone, suo figlio...» (1Re 2,1). Davide sente il bisogno di fare delle raccomandazioni al figlio Salomone perché la vita possa continuare e persino migliorare dilatandosi ulteriormente; il Signore Gesù comincia a inviare i Dodici e a mandarli «a due a due» (Mc 6,7) proprio mentre la sua parola comincia a fare il suo duplice effetto sull'ambiente circostante. Da una parte, infatti, molti ne sono toccati e profondamente cambiati ma, subito dopo, veniamo a sapere che il cerchio della persecuzione e dell'eliminazione comincia a stringersi. Per questo si fa memoria della morte del Battista. Davide sul letto di morte e il Signore Gesù in un momento di solitudine e di ritiro, trasmettono in eredità la grazia e il segreto della loro relazione con Dio facendone un testamento

e una consegna. Le parole del re Davide sono assai semplici ma di grande forza: «Io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra. Tu sii forte e mòstrati uomo» (1Re 2,2).

Sul letto di morte e nella coscienza delle luci e delle ombre della sua lunga e avventurosa vita, ancora una volta possiamo ammirare e ricevere in consegna insieme a Salomone il duplice segreto davidico. Da una parte l'umiltà, che fa sentire Davide sempre un uomo come «ogni uomo sulla terra» e, dall'altra, il dovere di essere fino in fondo fedele al proprio essere «forte». Si tratta di sviluppare e far fruttare fino in fondo le proprie potenzialità di «uomo» secondo il cuore di Dio senza nessuna pigrizia e senza cedere a nessuna paura. Parimenti il Signore Gesù, dando le consegne ai suoi discepoli e affidando loro il compito di amplificare la sua parola e annunciare il suo vangelo, si mostra assai generoso e fiducioso: «Dava loro potere sugli spiriti impuri» (Mc 6,7). Il Maestro non invia i suoi discepoli con «poteri limitati» ma con tutta la forza travolgente e trasformante del Regno di Dio. E proprio perché si manifesti la potenza di Dio attraverso le loro parole e i loro gesti, il Signore chiede ai suoi discepoli di muoversi con grande agilità, libertà e rigore.

*Signore Gesù, non ci chiedi niente di più e niente di meno che essere come te! Per imparare il tuo stile donaci di stare con te e di poterti guardare, ammirare e contemplare. La parola del vangelo, di cui ci vuoi testimoni credibili, sia la fonte perenne cui attingiamo la dolce forza di vivere e di morire fino a consegnarci come te.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Oscar (Ansgario), monaco e vescovo, patrono della Danimarca (865).

### **Cattolici**

Biagio di Sebaste, vescovo e martire (IV sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Sinassi di Simeone il Teodoco e Anna la Profetessa; Massimo il Greco, monaco (1556).

### **Copti ed etiopici**

Pietro il Devoto, monaco a Scete (IV sec.); Sebastiano martire (ca. 287).

### **Luterani**

Matthias Desubas (1746).

## Feste interreligiose

### **Shinto**

*Setsubun-Sai*. Celebrazione per il cambio delle stagioni e l'arrivo della primavera.